IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 2. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 465.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed 3 alta millimetri 3/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 5.48, tramonta ore 5.59. Trieste, Giovedì 19 Settembre 1895 Oggi: S. Gennaro. - Domani: S. Eustachio. N. 5002

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

**L'amnistia parziale.** ROMA 18 (N). Vengo assicurato che domani mattina il re firmerà il decreto di grazia, per i condannati dai tribunali eccezionali di Sicilia e della Lunigiana. Non si hanno ancora notizie ufficiali sull'estensione dell'atto di grazia del re, ma tutto lascia prevedere che l'amnistia sarà, come vi telegrafai ieri, parziale.

**L'inaugurazione della gara del tiro a segno a Roma.** ROMA 18 (B). Il re, accompagnato dalla regina e dal principe di Napoli, ha inaugurato la seconda gara nazionale del tiro a segno. L'onor. Crispi tenne un discorso d'apertura accolto da applausi. Re Umberto tirò poscia alcuni colpi felici. Alla solennità assistevano più di 50 mila persone che acclamarono vivamente i sovrani.

**Le rappresentanze dei massoni di tutto il mondo a Roma.** ROMA 18 (N). Iersera e durante la giornata d'oggi sono giunte a Roma numerose rappresentanze di quasi tutti i grandi orienti, consigli supremi e grandi loggie della massoneria d'Europa e d'America. Al palazzo Borghese, sede del grande Oriente della Massoneria italiana, è un continuo movimento di forestieri. Il Grande Oriente ha messo tutti i suoi locali a disposizione degli ospiti fratelli. Tra gli arrivati vi sono le più spiccate personalità della massoneria inglese, tedesca e americana.

**Una società clericale che si squaglia.** ROMA 18 (N). Avendo saputo che alcune dimostrazioncelle, con sfoggio di bandierette bianco gialle, e altri emblemi pontifici, che generarono anche tumulti e bastonate, emanavano dai soci della clericalissima società *La Romanina*, la prefettura avvertì il presidente della società, Cavicchio, che ai soci verrebbero applicate le disposizioni in uso per i sovversivi, cioè il domicilio coatto, se avessero continuato a provocare disordini.

*La Romanina*, in vista di ciò, deliberò di sciogliersi, affine di non dare motivo a misure di rigore.

Questa deliberazione destò generale ilarità.

**L'inaugurazione del busto di Giacomo Venezian rimessa ad altro giorno.** ROMA 18 (N). La prefettura per ragioni d'ordine publico ha invitato il Comitato dei triestini e trentini, a sospendere, per viste d'ordine publico, l'inaugurazione del busto a Giacomo Venezian, il triestino morto nel 1849 combattendo al Vascello contro i francesi. La solennità doveva aver luogo il venti. E' stata rimessa a giorno da destinarsi.

Questa sospensione desta infiniti commenti.

**Omaggio alla memoria di Quintino Sella.** ROMA 18 (N). Oggi sul monumento di Quintino Sella venne deposta una corona dorata con la scritta: al difensore della libertà romana.

Entro la giornata sono arrivate altre 8 mila persone.

**Manovre di cavalleria.** KIS-CZELL 18 (B). Le manovre terminarono alle 11 e mezzo. Le singole truppe sfilarono poscia davanti all'imperatore, che si disse molto sodisfatto dell'esito delle esercitazioni.

KIS-CZELL 18 (B). L'imperatore d'Austria passò in rivista le truppe della Bosnia ed un battaglione del 69.o reggimento fanteria. Alle 5 del pomeriggio, acclamato da grande folla accorsa sul suo passaggio, si recò alla stazione, dove si erano radunati gli arciduchi Ranieri e Federico e tutti i generali. Il sovrano si accomiatò con cordialità.

VIENNA 18 (B). L'imperatore è arrivato a Vienna questa sera alle 8 e cinque e si è recato dalla stazione a Schönbrunn.

ZENTA 18 (B). L'imperatore arriverà nella nostra città la mattina del giorno 21 di questo mese e si recherà tosto sul luogo delle manovre. La città sta adornandosi e preparandosi per riceverlo.

**Un proclama liberale per le elezioni comunali.** VIENNA 18 (N). Il comitato centrale del partito liberale in un proclama, oggi affisso per le vie, chiama i suoi fedeli a raccolta, incitandoli a combattere a tutt'uomo per le elezioni del secondo e del primo corpo, perchè sarebbe una vera sciagura che l'amministrazione comunale cadesse nelle mani degli antisemiti, sotto i quali le scuole, l'industria ed il commercio cadrebbero in sicuro deperimento.

**I liberali alle elezioni.** VIENNA 18 (N). I capi del partito liberale tennero oggi un'adunanza, in cui decisero di ingaggiare con tutta energia la lotta per le elezinni del secondo e primo corpo.

**Echi della morte dell'arciduca Ladislao.** BUDAPEST 18 (N). Il dott. Janny, medico direttore dell'ospitale della Croce Rossa di Budapest, venne, com'è noto, attaccato vivamente dalla stampa e dalla voce publica, perchè si diceva ch'egli avesse mal condotta la cura del defunto arciduca Ladislao. Ora, egli, a sua discolpa, ha fatto stampare due lettere ricevute dal gran maggiordomo di corte del defunto arciduca, Wecsey, dalle quali risulta chiaramente che lo stato del ferito era già dal primo momento gravissimo, perchè la palla esplosiva aveva prodotto una tale lacerazione dei muscoli e portato nella ferita una tale quantità di corpi estranei, che l'avvelenamento del sangue non si poteva più impedire.

**L'imperatore Guglielmo contro il socialismo.** BERLINO 18 (N). Nei circoli bene informati si afferma che l'imperatore Guglielmo II ha ancor sempre l'intenzione di far votare dal parlamento il noto progetto di legge antisocialista od un qualunque altro progetto di legge eccezionale contro i partiti socialisti.

**La facenda Hammerstein. — Rivelazioni di Stöcker.** VIENNA 18 (N). La *N. F. Presse* ha da Berlino: L'ex predicatore di corte Stöcker publica nel suo giornale *Das Volk* una dichiarazione, in cui attacca violentemente la stampa liberale e giura di aver ritenuto il barone Hammerstein per un galantuomo fino alla primavera del 1895, fino a quando, cioè, venne a cognizione delle irregolarità commesse da lui. Dapprincipio, non volendo credere alle voci messe in circolazione, dice di essersi recato dal barone per domandargli quanto ci fosse di vero in esse ed aggiunge che, dopo d'essersi convinto della sua colpabilità, egli, come suo vecchio amico e come suo confessore, tentò ripetutamente di persuaderlo a ritirarsi dal posto di redattore-capo della *Kreuzzeitung*, posto che era diventato per lui insostenibile.

Contrariamente a questa dichiarazione dello Stöcker si deve osservare che le condizioni finanziarie del barone Hammerstein e le irregolarità da lui compiute erano note al partito conservatore già ai primordi dell'inverno dell'anno 1894 e che, ad onta di questo, egli mantenne il suo posto di publicista fino al mese di luglio di quest'anno, prendendo ininterrottamente parte anche alla vita parlamentare, quale deputato.

**L'Inghilterra e l'affare Stocker.** LONDRA 18 (B). A quanto stampano i giornali, il ministero degli esteri, che sta tuttora esaminando i documenti ricevuti dal governo belga sull'esecuzione capitale del suddito inglese Stocker al Congo, non è ancora in caso di offrire in proposito una spiegazione sodisfacente.

**Il ritiro di Hohenlohe smentito.** BERLINO 18 (B). La *Nationalzeitung* smentisce la notizia, publicata anche dai giornali, di un preteso ritiro del cancelliere germanico, principe Hohenlohe.

**La China e le potenze. — Esecuzione capitale di sette indigeni.** LONDRA 18 (B). Telegrafano all'agenzia *Reuter* da Hongkong che tutti i consoli delle potenze estere assistettero ieri a Ku-Tscheng all'esecuzione capitale di sette indigeni, che dall'inchiesta risultarono autori principali dei massacri di cristiani, or è alcun tempo, consumati.

**Il colera in Turchia.** COSTANTINOPOLI 18 (B). Ieri è morta di colera la suora superiore di carità dell'ospitale francese *Geremia* a Pera. In Galata dal 1.o di settembre ad oggi si verificarono 11 casi, di cui 7 seguiti da morte. Siccome l'epidemia pare localizzata, il consiglio sanitario ha deciso di aspettare la fine della settimana per prendere eventuali misure e di rilasciare per ora semplici patenti di libera pratica.

**Un discorso dell'on. Rudinì a Venezia.** ROMA 18 (N). L'on. Papadopoli ha dato ieri a Venezia, in onore dell'on. Di Rudinì, un banchetto al quale presero parte 400 convitati. Il marchese Di Rudinì tenne alla fine del pranzo un discorso sulle attuali condizioni politiche dell'Italia. Egli assicurò i convitati di non avere interrotto la lotta per le publiche libertà, che sempre e vigorosamente difese. Parlando della questione finanziaria, ne rilevò la grave importanza e disse che essa non si potrà mai sciogliere con l'aumentare le imposte. Riguardo alle condizioni agricole e di publica sicurezza della Sicilia e della Sardegna, osservò, ed a ragione, che necessita provvedere e subito, ma che nessuno può sapere quali sieno in proposito le intenzioni del governo e nessuno può sapere in quale misura verrà incontro a tanto male. Riferendosi alle feste del venti settembre egli aggiunse di dover deplorare lo zelo troppo spinto dell'on. Crispi, che vuole ch'esse rivestano carattere assolutamente ufficiale, mentre — per non aggravare i rapporti già tesi fra la chiesa e lo stato — v'erano altri e molti modi di ricordare degnamente le glorie, conquistate sui campi di battaglia per l'unità della patria, il di cui ricordo è bene che mai impallidisca negli animi. La riconciliazione fra lo stato e la chiesa pareva, or sono alcuni mesi, vicina, ed ora, grazie a questi festeggiamenti, chissà di quanto si è allontanata. Alla fine del suo discorso il marchese di Rudinì disse che alla chiesa egli concederebbe tutte quelle libertà che le sono necessarie nell'esercizio delle sue funzioni religiose.

La *Tribuna* e il *Popolo romano* criticano questa nuova espettorazione dell'ex presidente del consiglio, chiamandola inopportuna ed anche inefficace. Il secondo chiude il suo articolo con le testuali parole: L'on. di Rudinì con otto uomini ed un trombettiere vorrebbe prendere d'assalto il cielo.

**Il bilancio di una società industriale.** PRAGA 18 (N). La società industriale delle ferriere di Praga ha presentato il bilancio finale dell'anno 1894, secondo il quale risulta che la società ha ricavato un utile netto di fior. 1.779.856, minore però a quello ricavato nell'anno precedente di circa 20 mila fiorini. In seguito a ciò, nella prossima assemblea generale degli azionisti si è deciso di proporre un dividendo di 32 fiorini per azione, ciò che equivale al 16 per cento.

**Un israelita vittima di uno spintone.** VIENNA 18 (N). Certo Israele Moiseles, d'anni 77, merciaiuolo ambulante, rimase oggi vittima di un attentato antisemita. Un giovanotto di circa 25 anni aveva trovato a ridire con lui e in piena via lo andava continuamente seccando sulla sconfitta toccata nelle elezioni ai suoi correligionari. Una guardia, ch'era di servizio lì vicino, vedendo un vecchio maltrattato, si avvicinò al giovanotto e lo rimproverò aspramente, imponendogli di allontanarsi. Egli obbedì, ma la redarguizione presa per colpa dell'israelita lo eccitò tanto che pensò di vendicarsi. Postosi difatti in agguato in una via secondaria, per la quale doveva passare il merciaiuolo, appena questi gli fu alla portata gli si avventò contro somministrandogli un potente spintone nel petto. A questo non resse il vecchio, che cadde supino così male da restar morto sul colpo. La polizia ricerca attivamente il giovanotto che, a fatto compiuto, fuggì precipitosamente.

**L'arresto di uno spione.** SAN REMO 18 (N). I carabinieri arrestarono un individuo dal contegno sospetto. In questura dichiarò chiamarsi Giuseppe Lammis, italiano, dimorante a Cannes (Provenza). Perquisitolo, gli si trovarono indosso documenti gravissimi, che comproverebbero il sospetto ch'egli sia reo di spionaggio.

**Un'esplosione di petrolite.** BUDAPEST 18 (N) Ad Altofen nei magazzini della fabrica di petrolite, materia di natura esplosiva, avvenne una terribile esplosione: più di due quintali di petrolite, per causa ignota, s'accesero e scoppiarono. I magazzini rimasero distrutti. Fortunatamente non vi fu alcuna vittima umana, perchè gli operai, al momento dello scoppio, non erano ancora ritornati alla fabrica.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**La proibizione del comizio della Progressista.** Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo publicato, nel loro testo originale, tutti i documenti che si riferiscono alla proibizione del Comizio popolare che l'Associazione Progressista voleva indire al Teatro Fenice, per la sera del 20 settembre. Possiamo quindi limitarci a riassumerli qui brevemente.

Sciogliendo l'impegno assunto nell'assemblea generale del 7 corrente, la Direzione della Progressista partecipava il giorno 15, all'Autorità di polizia, l'avvenuta convocazione del Comizio alla Fenice comunicandole inoltre, com'è prescritto, l'ordine del giorno e il testo della risoluzione che si sarebbe dovuta votare dall'assemblea.

La risoluzione suonava:

L'Associazione Progressista di Trieste, unendosi al planso con cui in Italia non solo, ma ovunque regna umano progresso si saluta il fatto civilmente memorando della caduta del potere temporale dei papi - delibera - in armonia al voto già preso dalla cessata Società del Progresso il giorno 25 settembre 1870, di rinnovare e sanzionare tale voto, nel giorno in cui si compie il quarto di secolo di un avvenimento che i secoli venturi non cancelleranno e che è destinato ad essere segnacolo ed arra di civiltà e progresso dell'umanità intera - consacrante in pari tempo l'italico diritto su Roma eterna.

Tre sarebbero stati gli oratori incaricati di svolgere ed illustrare questa risoluzione: gli onor. Benussi, Edgardo Rascovich e l'avv. Danrant.

Ma ieri al meriggio capitò alla Direzione della *Progressista* un decreto, firmato dal ff. di direttore di Polizia, cons. cav. Cristoforo Busich, col quale si proibiva il Comizio perchè

«l'ordine del giorno e particolarmente il te-«nore della risoluzione si riferiscono ad un ar-«gomento concernente uno stato estero, per «cui con il pertrattarli, discuterli e votarli, «l'*Associazione Progressista* di Trieste oltre-«passerebbe i limiti della sua sfera di attività.»

⁂ Sarebbe difficile descrivere il senso di stupore che ha invaso la cittadinanza, all'apprendere questa proibizione, che nessuno invero si aspettava. Il pensiero di ognuno è subito ricorso a 25 anni fa, quando la Società del Progresso, radunata in publico comizio al teatro Mauroner, proponente Francesco Hermet, votava per acclamazione un ordine del giorno così concepito:

«La Società del Progresso di Trieste, in publica assemblea, dichiara riconoscere nella cessazione del potere temporale dei papi, testè effettuata con sapienza politica per virtù del popolo e del governo d'Italia, il più grande ed importante avvenimento dell'evo moderno, che consacra la libertà di coscienza e di pensiero, che emancipa i popoli ed i principi dal potere ecclesiastico, che corona e consolida la indipendenza e l'unità del popolo italiano. E però unisce la sua esultanza a quella di tutto il mondo civile».

Questa risoluzione si discuteva e si approvava in publica assemblea, col permesso delle autorità, 25 anni or sono; vale a dire quando il forte impero austriaco non era ancora alleato coll'allora giovane e debole regno d'Italia; quando dall'una parte e dall'altra ancora sanguinava il ricordo di recenti battaglie; quando, infine, i riguardi dai quali doveva sentirsi vincolata l'Austria verso la S. Sede erano ben maggiori di quello che possano esserlo oggi.

Che cosa vi è dunque di mutato da allora ad oggi, perchè nel 1895 non si possa fare quello che in meno favorevoli condizioni, si potè fare nel 1870? Molti avvenimenti grandi e piccoli si sono seguiti in questo quarto di secolo, ma fra i due stati vicini le antiche ire si sono andate calmando e gli avversari di cinquant'anni fa si sono ravvicinati sopra un terreno di pace e di amicizia. Che cosa dunque — ripetiamo — vi è di mutato da allora ad oggi?

Forse i tempi, che si son fatti più paurosi; certo gli uomini che si son fatti più diffidenti e meno d'allora innamorati e rispettosi della grande iddia: la libertà.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** A vantaggio del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci pervennero: Dalla spett. ditta Giov. Genel, per onorare la memoria del suo agente Giov. Giusto Sillich, fior. 20; dagli agenti della ditta Giov. Genel, per onorare la memoria del collega G. G. Sillich, fior. 10; dal sig. Giac. Filini, allo stesso scopo, f. 10.

Dopo il 24 agosto, il I coteccio nell'osteria «All'Antro», soldi 50.

**Un nuovo gruppo della «Lega Nazionale».** Furono presentati alla locale Luogotenenza, per la vidimazione, gli statuti di un nuovo gruppo della *Lega Nazionale*, quello di Sissano, nell'agro polese. Il Comitato promotore ha raccolto una sessantina di aderenti al neo-costituito gruppo, che sarà il 51.mo della Sezione Adriatica (Istria e Friuli).

**Settecento operai senza lavoro.** Ecco la lista delle ulteriori offerte pervenuteci a favore degli operai dello Stabilimento Modiano:

| | | |
|---|---|---|
| G. N. Aspiotti di Corfù, a mezzo della spett. ditta Saul D. Modiano di qui | f. | 100.— |
| Ditta Giuseppe Angeli, fabrica cordaggi | « | 50.— |
| Ditta Alessandro Covacevich | « | 25.— |
| Leopoldo Ianesich | « | 20.— |
| Girolamo Scantimburgo | « | 20.— |
| Ernesto Böhme | « | 15.— |
| Ugo Urbanis | « | 10.— |
| Leop. Popper e C. | « | 10.— |
| Giov. Pontelli | « | 10.— |
| Dott. Giacomo Benporat | « | 10.— |
| Avv. dott. Oscar Pick | « | 5.— |
| Angelo Zanutti | « | 5.— |
| Ferdinando Schey, da Voldes | « | 5.— |
| M. I. in seguito ad una scommessa | « | 5.— |
| Raffaele Fumis | « | 1.— |
| Che Tinte | « | —.50 |
| Brancaccio | « | —.50 |
| O che chiaro e scuro | « | —.50 |
| Per la colonna del Tergesteo | « | —.50 |
| Assieme | f. | 293.— |

⁂ La spett. Direzione della Società Operaia triestina ci comunica che le sono pervenute, nella giornata di ieri, le seguenti ulteriori oblazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Camera di commercio e d'industria | « | 300.— |
| Unione filantropica triestina «La Previdenza» | « | 100.— |
| Figli di G. H. Costl | « | 50.— |
| Ditta F. Parisi | « | 50.— |
| I. r. Luogotenente T. cav. de Rinaldini | « | 50.— |
| Ditta Giac. Eisner | « | 25.— |
| Ditta I. B. Schmarda Rotter e Perschitz | « | 25.— |
| G. G. | « | 25.— |
| Leop. Tolentino | « | 15.— |
| L. S. | « | 5.— |
| Lodovico Bruna | « | 5.— |
| Nelia M. | « | 5.— |
| Socio N. 5554 | « | 2.— |
| Dott. R. de K. | « | 1.— |

**Per le vittime dell'incendio Modiano.** Abbiamo riferito ieri che tra le famiglie costrette, per l'ordine perentorio avuto dal Municipio, di sloggiare dalle case N. 7 di via Leo e N. 3 di via Piccardi, ce n'erano alcune che per questo fatto e per i danni subiti nella terribile notte del grande incendio, versano in condizioni assolutamente miserabili.

Ora apprendiamo con piacere che alcune di quelle famiglie (5) ottennero ieri l'invocato soccorso dalla Direzione generale di publica beneficenza. Oltre a queste furono sussidiate anche altre famiglie, cui non fu imposto lo sloggio, perchè le loro abitazioni non furono che parzialmente danneggiate dall'incendio, ma che pure ebbero a soffrire qualche danno.

Per la povera famiglia del gelatiere Nicodemo Feinbürgher, che ebbe a soffrire la perdita di tutto il suo nell'incendio della fabrica Modiano, ci furono rimessi f. 30 dal sig. Zaccaria Cavalieri.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero a favore della Società degli Amici dell'infanzia: Dal signor Antonio Zerquenik, per onorare la memoria del defunto Giov. Giusto Sillich, fior. 10.

**Le Assise a Gorizia.** La riapertura della sessione ordinaria delle Assise di Gorizia, avrà luogo il 4 novembre p. v. A presidente della Corte è stato destinato il consigliere dott. Paolo Sbisà, a suoi sostituti i consiglieri dott. Giuseppe Goriup e Ambrogio Tesgar.

**Epizoozie.** A Borutto, nel distretto di Pisino, fu constatata l'esistenza della scabbia equina negli animali domestici.

**Il servizio del Lloyd.** L'ufficio spedizioni del Lloyd annunzia che il piroscafo che partirà lunedì 23 corrente alle 7 ant. in luogo di proseguire per Prevesa, terminerà il suo viaggio a Spizza, ritornando in viaggio eventuale. Questo battello, che appartiene alle linee concessionate, partirà dal molo N. 4.

**La grande ferriera di Trieste.** Abbiamo accennato ieri ad un trafiletto del *Fremden-Blatt*, ostile alla grande ferriera che deve sorgere a Trieste ed incitante il governo a non concedere a questa nuova industria le facilitazioni previste dalla legge 8 gennaio 1891. Le Camere di commercio di Graz, di Klagenfurt e di Leopoli si agitano pure nello stesso senso.

Eppure, nulla di più infondato che le obiezioni che esse muovono all'applicazione della legge succennata alla nuova, importantissima industria che dovrebbe sorgere a Trieste. Per accertarsene, basterà esaminare lo spirito della legge 8 gennaio 1891 e vedere quanto ad essa corrispondano gli scopi che si prefigge la nuova industria. La legge dice: «Il governo ha facoltà di accordare a quelle imprese industriali, che nel periodo dal 1. gennaio 1896 fino al 31 dicembre 1900 verranno create o poste in esercizio nella città di Trieste, nel suo territorio, o nel comune catastrale di Muggia, l'esenzione dalle imposte o dalle tasse, nel caso che le suddette imprese si occupino della confezione di articoli, che nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero o non vengono confezionati affatto o lo sono in misura non corrispondente alle attuali condizioni economiche e nel caso pure che la erezione di quelle imprese industriali sia riconosciuta di notevole giovamento all'interesse economico generale.»

Ora noi crediamo che ben difficilmente questa savia e benefica legge potrebbe trovare un'applicazione più giusta e più opportuna, che non alla nuova ferriera. Infatti la sfera di lavoro che questa si prefigge, è la seguente:

1.° Ferriera con alti-forni;
2.° Acciaieria e ferreria a cilindri;
3.° Fabrica di *coak*, utilizzando i prodotti accessori.

Il lavoro degli alti-forni è destinato a coprire l'insufficente produzione del ferro greggio dell'interno e ad emancipare l'industria austriaca dall'estero.

L'acciaieria e ferreria a cilindri, introducendo tutti i più perfetti sistemi e le più recenti innovazioni, preparerà tutti quei materiali che per lo più gli stabilimenti nostri o dell'interno, come l'Arsenale del Lloyd, lo Stabilimento Tecnico, l'i. r. Arsenale di Pola ed altri, sono oggi costretti a ritirare dall'estero, dal che ne deriva per essi un'estrema difficoltà di assumere tutti quei lavori che si presentano, limitando la loro azione a quei lavori che, quasi come beneficio, il governo o società private loro accordano.

In quanto alla produzione del *coak*, utilizzando anche i prodotti accessori, essa è indispensabile ed inerente alle sopradette industrie.

Che poi la nuova ferriera sia per riuscire di notevole giovamento all'interesse economico generale, è una cosa tanto innegabile — viste le sue grandiose proporzioni — che non ha proprio bisogno di essere dimostrata.

Ciò posto, noi abbiamo ferma fiducia che le agitazioni ostili troveranno fredda accoglienza presso il governo di Vienna, il quale vorrà tener conto del grande favore incontrato qui dall'idea della nuova industria presso le autorità, presso le corporazioni e presso tutta la cittadinanza.

**Misure di precauzione.** Essendo scoppiato il carbonchio (antrace) fra le pecore dei villaggi di Sebavopula e Moustaka (distretto di Selino) nell'isola di Candia, il locale governo marittimo ha disposto perchè la importazione ed il transito dalle contrade non infette di Selino, degli animali suddetti, loro cascami e prodotti siano permessi nei porti nazionali soltanto alle condizioni tracciate dalla legge 29 febraio 1890, concernente i mezzi per prevenire e reprimere le malattie contagiose degli animali.

Per prodotti e cascami dei ricordati animali, dovranno prodursi certificati di provenienza e per gli animali ed oggetti suindicati si richiederà la speciale prova, che non furono trasportati per paesi, nei quali domina la malattia summentovata.

Qualora non venisse corrisposto alle ordette condizioni, gli animali ed oggetti saranno da inviarsi al prossimo Lazzaretto marittimo pel corrispondente trattamento sanitario.

**Uno scandalo a un funerale.** Ieri l'altro venne a morire, nell'età di 52 anni, don Michele Jagodek, catechista alle scuole dello Stato, nativo di Lubiana, che abitava al N. 7 di via Fabri, III piano.

La direzione della società corale dei SS. Cirillo e Metodio chiese all'autorità ecclesiastica il permesso di far cantare alle esequie del defunto — i funerali erano fissati per il pomeriggio di ieri, alle $3^1/_2$ — un *miserere* in islavo, ciò che le fu proibito.

La direzione di detta società, però, non si diede per vinta e fece istanza alla Curia vescovile affinchè concedesse che il miserere potesse venir cantato nella stanza del morto; ma ricevette nuovo divieto. Ciononostante, ieri, alle $3^1/_2$ pom., i coristi dei SS. Cirillo e Metodio aspettavano nell'atrio della casa del defunto sacerdote e fra essi si notavano l'ex prete Iachich e il maestro Glaser. Poco dopo vennero i preti e la cassa fu portata nell'atrio. I coristi fecero che venisse deposta su due sedie e, circondatala, intonarono il *miserere* in islavo.

Fra i preti che dovevano accompagnare la salma, era il sacerdote dott. Mioni, il quale, indignato della dimostrazione inscenata a tutti i costi dai cantori di Cirillo, li pregò di smettere e lasciare che il funerale procedesse regolarmente. Ne nacque un subbuglio; gli slavi si misero a tempestare e gridarono al dott. Mioni: *Porco de italian.* Il sacerdote, nauseato della scena, depose la stola e se ne andò.

Dopo che i coristi si furono sbizzarriti, la salma venne accompagnata alla stazione della Meridionale, per essere trasportata a Lubiana. Intorno al carro, su cui posava il feretro, erano appese parecchie ghirlande con dediche in tedesco; una aveva un nastro con dedica in sloveno.

Alla stazione, i coristi ripeterono alcuni versetti del *miserere*, senza che alcuno si pensasse neppure di disturbare il loro sfogo slavofilo. Non occorrono commenti.

**La Banda cittadina in piazza Grande.** Questa sera alle $7^1/_4$ la Banda cittadina sonerà in piazza Grande, svolgendo un programma variato, nel quale figurano: al n. 3 *La danza delle fiaccole* di Meyerbeer, al n. 6 un duetto dell'*Attila*, al n. 7 *La legaccia* della *Gran via.*

**Tentato suicidio.** Ieri sera, poco prima delle 10 e mezzo, un conduttore della Ferrovia dello stato a nome Lodovico Hittor, s'incamminava per il viale superiore del passeggio di S. Andrea, verso la stazione, quando, nell'approssimarsi al secondo pendìo udì un rumore, come il tonfo di un corpo umano che cade. Fatti ancora alcuni passi, nella semioscurità potè discernere disteso a terra, un giovanotto che rantolava. Accostatosi vieppiù a lui e chinatosi, osservò che da un ferita al collo gli usciva il sangue in gran copia.

A terra, vicino a lui, eravi un rasoio. L'infelice deve essersi inferto il terribile colpo, sorreggendosi sulla barriera di legno che circonda il viale. Senza perder tempo, corse verso la Stazione, ma fatti pochi passi si imbattè nella guardia di p. s. Depretis, di fazione a S. Andrea, la quale s'affrettò ad avvertire la Guardia medica col telefono della vicina Stazione. Comparso in tutta fretta il dott. Plitek, trovò adagiato l'infelice sopra un sedile e constatò che egli si era inferta, con un rasoio affilatissimo, una profonda ferita al collo, della lunghezza di 12 centimetri. Il caso era alquanto grave ed in attesa che giungesse la lettiga dalla Stazione centrale di soccorso, il medico fece al ferito una fasciatura provvisoria.

Frattanto era giunto il cancellista Kreicek, d'ispezione alle carceri di via Tigor, per i rilievi di legge. Nelle tasche del candidato al suicidio si rinvennero pochi spiccioli ed un libriccino, in una paginetta del quale si leggevano i seguenti appunti disordinati: *Fabio Degan, nato il 15 giugno 1875, sciolto alla leva dell'anno 1895 che termina 20 anni il 15 giugno del 1895. Il giorno 23 aprile estratto il numero 774, abitante in via del Ponte numero 2 secondo piano.* E dopo alcune cancellature si leggeva in una successiva paginetta: *Per essere stufo di vivere.* Era vestito alla foggia operaia. Indossava una camicia bianca e portava calzoni chiari a quadretti e un sacchetto scuro. Non portava panciotto. Aveva capelli bruni e una ombreggiatura sul labro superiore. Alle 11 e mezzo giunse un infermiere con la lettiga. Il dott. Plitek vi fece adagiare il ferito e dispose perchè lo si trasportasse all'ospedale.

**Teatro Fenice.** La serata d'onore della valentissima ed avvenente sig.na Ida Rappini riuscì brillante davvero. Il teatro aveva l'aspetto delle grandi occasioni. Tutte le poltroncine erano occupate da eleganti signore, affollate pure le gradinate e la galleria. La sig.na Rappini sarà certo lieta per i molti festeggiamenti avuti tanto nell'opera *Carmen*, nella quale essa emerge liricamente e drammaticamente, quanto nella scena del m.o Fornari *La pazza*, che a dir vero è un pezzo di un valore artistico assai discutibile. Alla seratante vennero presentati due ricchi ed eleganti mazzi di fiori rilegati con gusto ed un albo. Nella *Carmen* riscossero vivi applausi la sig.a Campagnoli, il tenore Lanfredi ed il baritono Vincenzo Ardito, che dovette replicare l'aria del *Toreador*.

Questa sera avrà luogo la beneficiata del baritono sig. Vincenzo Ardito al quale pure si preparano feste. Si rappresenterà la *Carmen*. Dopo il second'atto il seratante eseguirà la romanza: *Galoppa Morello* del m.o Quaranta.

Sabato e Domenica ultime rappresentazioni della stagione.

**Piccolo incendio.** Ieri mattina, verso le 11, nel negozio da orologiaio del signor Giovanni Suesek, in via S. Antonio, prese fuoco un sacco di trucioli. Gli addetti del negozio stesso spensero l'incendio senza bisogno dell'intervento dei vigili.

**Scoppio di gas.** Iersera i passanti in piazza della Borsa furono sbigottiti da una fortissima detonazione. In un baleno una folla di gente s'addensò dinanzi al negozio *Au fin du siècle.* Cos'era successo? Un inserviente aveva lasciato aperto il rubinetto di una delle lampade, che rischiarano l'esterno della mostra di quel negozio, sicchè quando egli vi avvicinò l'accenditoio, avvenne l'esplosione, per il grande sprigionarsi dell'ossigeno

**Il misterioso peculio di una vagabonda.** Un anno fa, mentre l'ispettore delle guardie di p. s. Ciadez si trovava a Lubiana, si recò da una sua sorella che tiene una pistoria in quella città. Mentre i due chiacchieravano insieme, entrò nel locale una donna, che il Ciadez riconobbe per certa Francesca Zann, d'anni 41, da Naklo, nel distretto di Kraimburg, più volte sfrattata da Trieste, perchè dedita al vagabondaggio. Ma la donna, appena entrata, vedendo l'ispettore, volse le spalle e se la diede a gambe. L'ispettore chiese allora alla sorella che cosa quella donna venisse a fare presso di lei. La proprietaria della pistoria gli raccontò che ella teneva in custodia presso di sè un libretto della cassa di risparmio di Lubiana appartenente alla Zann - libretto nel quale figuravano registrate alcune centinaia di fiorini, e che ella mostrò all'ispettore, il quale constatò che erano stati depositati, a nome della Francesca Zann, fiorini 600 - e prese nota di ciò, aspettando gli eventi.

Ieri l'altro egli venne infatti a rilevare che la Zann trovavasi di nuovo a Trieste ed era stata veduta gironzare nei pressi di S. Giacomo. Assunte informazioni, rilevò che ella aveva trovato ricetto presso certo Francesco Dougan, in via del Molino a vento N. 48, il quale la teneva a dormire su un giaciglio in terra, in una camera in comune con la propria famiglia. L'ispettore dispose che una guardia procedesse all'ar-

---

## LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata) 64

La sua risoluzione era dunque ben presa: ella non voleva rivedere Roberto!

Andreina di Beaumont era addolorata da questa indifferenza. Ella non poteva comprendere che si lasciasse morire un uomo, quando si doveva fare tanto poco per salvarlo.

Ella vedeva Roberto aspettare ansiosamente Giovanna... e, non vedendola, preso dalla disperazione... appoggiare una pistola sulla sua fronte...

Con tali pensieri Andreina non poteva addormentarsi.

Ma non dormiva nemmeno Giovanna: siccome rabbrividiva, si era sul primo rayvolta sotto le coperte, per soffocare i singhiozzi che le salivano dal cuore alle labra.

A poco a poco si calmò.

Andreina, sentendo il suo respiro più regolare, credette che ella dormisse...

— Dorme! pensò ella — mentre lui aspetta e si dispera... mentre piange e si prepara a morire...

Ah! non è così che io comprendo l'amore!

No, Giovanna non dormiva; ella lottava, soffriva, aveva visioni terribili. Sempre in lotta, da circa un mese, con sentimenti diversi, ella giungeva a quel punto in cui la volontà sembra abbandonarvi.

E' una specie di prostrazione completa — ma che non può durare e da cui si esce con uno slancio vigoroso.

Giovanna non aveva più forza che nella febre.

Il suo corpo si agitava sul suo letto di vergine, ella si torceva in spasimi orribili... Sembrava dibattersi, difendersi... Pareva che le sue mani respingessero esseri minacciosi.

Tutto ad un tratto, le sue labra si aprirono; ella pronunciò parole incoerenti, frasi sconnesse.

Andreina la guardava con terrore.

Parecchie volte l'intese pronunziare il nome di Roberto poi, repentinamente, Giovanna emise un gran grido, e, pazza dal dolore, si alzò diritta sul letto.

— Andreina! — fece ella con voce soffocata — Andreina...

— Mia diletta Giovanna — fece ella circondandola con le braccia — che cos'hai?

— Sempre la stessa visione! rispose Giovanna che tremava per tutto il corpo. — L'ho veduto, stava laggiù, nel chiosco... mi aspettava... piangeva... teneva un'arma in mano! Andreina! Andreina! voglio che Roberto viva... voglio vederlo!

— Silenzio, Giovanna — disse Andreina rabbrividendo dall'emozione — potrebbero udirti.

— Voglio veder Roberto, ti dico, riprese ella abbassando la voce. Non potrò arrestarmi... mi è apparso lì, come ieri... era disteso al suolo insanguinato.

Mi aspetta... Forse sono ancora in tempo per impedirgli di morire!

Giovanna era scesa giù dal letto e si vestiva con precipitazione.

— Vuoi andare all'appuntamento che ti ha dato Roberto? — domandò Andreina.

— Sì! non voglio che muoia! Possiamo giungere in tempo, non sono che le undici e mezzo.

— Ma come andare dove ti aspetta? — fece Andreina.

— Ti condurrò io, se vuoi venire con me!

— Tu!

— Sì; ho una chiave della porticina del giardino.

— Verrò con te, non ti abbandonerò sola nella notte.

— Andiamo, vieni — disse Giovanna che aveva già indossato il mantello ed era pronta per uscire.

— Per carità, silenzio! — fece Andreina — altrimenti sveglieremo tutta la casa... Sii calma e fa quello che ti dirò... Vedremo Roberto e rientreremo subito, senza che nessuno possa sospettare la nostra uscita.

Andreina così parlando aveva finito di vestirsi.

— Sei pronta, hai la chiave? — domandò ella a Giovanna.

— Sì, ti aspetto.

— Dammi la mano.

Giovanna cercò la mano di Andreina nella oscurità e l'afferrò.

— Vieni — diss'ella.

E tutte e due seguirono il cammino che Giovanna aveva preso, quando era andata a cercare la lettera di Roberto.

Tutte e due trattenevano il respiro e si sforzavano a rendere più lieve che potevano il rumore dei loro passi. Nel giardino la aria fresca della notte rese un po' di calma a Giovanna.

— Hai la chiave? — domandò ancora Andreina.

— Sì.

*Continua* Arturo Arnould

resto della sfrattata e questa venne dinanzi a lui ieri mattina alle 7 e mezzo.

L'ispettore le chiese conto della somma depositata a suo nome, e le domandò come ella si trovasse in possesso di quel denaro. La donna, sulle prime, voleva negare di aver denari depositati alla cassa di risparmio, ma poi confessò che il libretto era di sua proprietà e che il denaro derivava da un'eredità lasciatale da un suo fratello, o da un suo cugino, com'ella più tardi rettificò. Ad ogni modo ella dichiarò che la somma depositata non era di 600 ma bensì di 700 fiorini. Sarebbero quindi 100 fiorini che ella avrebbe depositati ulteriormente.

L'ispettore fece condurre la Zaun in arresto, dovendo ella rispondere di revertenza allo sfratto; spetterà poi al giudice il rilevare la fonte di quel denaro.

**Un pregiudicato che vuol conservare l'incognito ma che viene riconosciuto dai custodi di via Tigor.** Ieri mattina, alle 4, due giovanotti abitanti in via Giuliani N. 9, udirono qualche rumore sulle scale, vicino all'ingresso della stanza in cui dormivano. Aperto l'uscio, scorsero un individuo che tentava di nascondersi nel vano di una porta e compresero tosto di aver da fare con un individuo che era in procinto di commettere qualche attentato contro l'altrui proprietà, seppure già non lo aveva commesso. Infatti appena fecero per accostarglisi, egli si staccò dal vano della porta in cui tentava nascondersi e correndo verso un corridoio interno gettò dalla finestra un involto che andò a cadere sul tetto di una casetta vicina.

I due giovanotti, allora, agguantarono lo sconosciuto, e mentre uno di loro lo teneva stretto, l'altro corse fuori in cerca delle guardie, le quali condussero lo sconosciuto al commissariato di S. Giacomo. Le guardie raccolsero pure l'involto gettato via.

Dinanzi all'ispettore Cladez, l'arrestato si qualificò per Luigi Lipot, dimorante in via Bergamasco N. 324, e confessò di aver rubato gli oggetti che si trovavano nell'involto a certa Maria Oblak, abitante in via S. Zenone N. 3. L'involto conteneva alcuni effetti di vestiario da donna, di pochissimo valore. L'ispettore, dopo averlo assunto a protocollo, lo fece accompagnare agli arresti di via Tigor. Giunto però colà, i custodi, al vederlo, gli sorrisero come a vecchia conoscenza, dicendogli:

— Oh! Iacuzzi, de novo te son quà, cossa vol dir che no te ga dà el tuo nome?

— Se sà — rispose allora lui — no son miga mato mi de dar el mio nome al primo che capita; a voialtri che me conossè, xe un altro afar.

Egli venne quindi riconosciuto per certo Luigi Iacuzzi, nome questo col quale i registri di polizia hanno moltissima famigliarità.

**Per un colpo di randello.** Il capo facchino Giuseppe Volpi, di 39 anni, da Vicaro, nella provincia di Udine, la mattina del 14 luglio, per ragioni di servizio, venne a contesa col carradore Silvestro Terdina, il quale, alle sue offese, rispose di pari moneta. Al parossismo dell'ira il Volpi, afferrato un randello, colpì, con lo stesso, il Terdina al capo, producendogli una ferita alla regione parietale sinistra. — Mossa denuncia contro di lui, il capofacchino comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di grave lesione corporale. Egli sostenne, a propria difesa, che il Terdina lo avesse assalito e ch'egli avesse usato del randello per difendersene. Smentito categoricamente su questo riguardo, la Corte lo dichiarò colpevole, ma, con riflesso al fatto che veruna triste conseguenza derivò al Terdina dalla ferita riportata, la quale, per sè stessa aveva poca gravità, ed era grave soltanto rispetto alla parte offesa e all'istrumento adoperato, lo condannò, in via di mitigazione, a sei settimane di carcere.

**Arrestato violento.** La sera del 27 luglio, Giorgio Zencovich, di 27 anni, cameriere, da Pisino, alquanto alticcio, andava per le vie cantando a squarciagola.

Due guardie, che lo incontrarono, gli intimarono di tacersi ed egli, invece, continuò i suoi canti allegramente. Le guardie, vedendo che il bel tomo non la finiva, lo arrestarono e lo tradussero, un po' con le buone e un po' con le cattive, all'ispettorato di via Chiozza, ove quell'impiegato d'ispezione decise che venisse trattenuto. A dire delle guardie, ciò non parve troppo piacevole allo Zencovich, che si diè a tempestare, in preda a furore. Fra altro, egli, afferrata per il petto la guardia Sussek, la quale stava mettendogli le manette, la spinse in modo da farla cadere su... d'un letto.

Per tale fatto lo Zencovich sedeva ieri sul banco degli accusati, imputato del crimine di publica violenza commesso mediante manomissione di persona dell'autorità. Nel suo costituto, accampò l'escriminante della piena ubriachezza, sostenendo che, nella sera suindicata, non aveva coscienza della propria azione e di non serbar memoria di ciò che poteva aver fatto o detto.

Le guardie, comparse al dibattimento quali testi, dichiararono che, se anche lo Zencovich, in quella sera, era alquanto preso dal vino, non era così ubriaco da poter essere ritenuto irresponsabile. Aminiserò, però, ch'egli era molto eccitato.

Sulla base di queste emergenze, la Corte pronunciò sentenza di colpabilità e condannò lo Zencovich a 1 mese di carcere.

**Contro le guardie.** Ieri ebbe luogo il dibattimento in confronto di Giuseppe Tomsich, di 48 anni, da Sesana, giornaliero, imputato del crimine di publica violenza commesso mediante manomissione di persone dell'autorità, ex § 81 c. p., e della contravvenzione di offesa alle guardie di p. s., ex § 312 c. p.

Diceva l'atto di accusa:

Nella sera del 4 corrente, il Tomsich che, avvinazzato, andava per le vie schiamazzando e commettendo eccessi, venne arrestato dalle guardie di p. s. Giovanni Gravagna e Andrea Sinerdel. Oppose viva resistenza e, quando gli organi di polizia fecero per mettergli le castagnole, si gettò a terra e si diede a menar calci e colpì a una gamba la guardia Gravagna. Poscia, quando fu legato e non potè più muoversi, adoperò la lingua e lanciò ai suoi due angeli custodi ogni sorta di offese, e al Gravagna sputò tre volte in faccia.

A propria difesa, egli, nel suo costituto, accampò l'escriminante della irresponsabilità per piena ubriachezza.

Le guardie, all'incontro, dichiararono che l'accusato nella sera del fatto era pienamente conscio delle sue azioni e la Corte lo condannò a 6 settimane di carcere.

**Un'altra pesca miracolosa.** Abbiamo raccontato ieri che un barcaiuolo a nome Angelo Benedetti, aveva pescato alla riva del Mandracchio una borsetta contenente 220 monete greche, di rame! Ora, la faccenda ha una coda.

Iermattina alle 6 il medesimo barcaiuolo faceva nella stessa situazione un'altra pesca, quasi altrettanto miracolosa quanto la prima: vale a dire 160 monete greche di rame. Egli depositò anche questo importo alla direzione di polizia.

**Amore all'acido nitrico.** Giorgio Knaben, d'anni 28, abitante in via Malcanton, uomo poco amante del lavoro, amoreggiava con una donnina allegra a nome Maria Weinhardt. La Maria però per suoi motivi particolari pensò bene un bel giorno di piantare il suo amante, il quale, inasprito dall'abbandono, volle vendicarsi della infida, sfigurandole il volto.

E ieri incontrata la Weinhardt in via delle Beccherie le mosse contro, tentando di gettarle sulla faccia il contenuto di una bottiglietta di acido nitrico. La Weinhardt però fu lesta a schivarsi per non ricevere il liquido in faccia e questo le si riversò sul vestito bruciacchiandolo in varie parti. Alle grida della donna, il Knaben fuggì. Ella si recò alla direzione di polizia a muovere denuncia contro l'amante.

**Per il prossimo carnevale.** Il barbiere disoccupato Luigi Cocciani, di 42 anni, una figurina nota nelle birrarie e nelle trattorie, ov'egli suole recarsi di sovente a questuare - facendo risuonare sul pavimento la sua mezza gamba di legno, - è un individuo molto previdente, che fino da ora pensa all'avvenire... e provvede al carnevale venturo. Ieri, pensando forse che anche il mendicare al dì d'oggi è un mestiere che frutta pochino, volle procurarsi, senza pagamento, un abito di ferro, antico, e lo rubò a certo Giacomo Fiandra. Il danneggiato mosse denuncia del furto patito e il Cocciani venne arrestato.

**Per minacce pericolose.** Ieri vennero tratti in arresto certi Giovanni Zafred, di anni 21, calzolaio, Michele Mingot d'anni 22, pure calzolaio e Giuseppe Maul d'anni 18, contadino, tutti da Bagnoli, perchè inveivano, il primo, armato di un coltello a serramanico e il secondo di una falce, contro certo Michele Zubin, muratore da Loch. Il motivo delle minaccie va ricercato in piccoli astii di campanile, giacchè, a quanto sembra, fra i due villaggi di Bagnoli e Loch, non regna la migliore armonia. I tre appartenenti a Bagnoli avevano incontrato ieri mattina lo Zubin, in piazza delle Legna e si erano dati a schernirlo; da ciò ne era seguita una zuffa che terminò con l'arresto dei suonominati.

**Il mondo in miniatura.** Lo scolaro Guido Ress, d'anni 11, abitante in androna del Moro N. 8, in seguito ad alcune percosse ricevute da un suo condiscepolo, ebbe ieri una forte emorragia al naso. Ricorse alla Guardia medica; ottenne le necessarie cure ed a sua richiesta gli fu rilasciato un certificato di lesione corporale.

Un altro scolaro, certo Giovanni Tramarini d'anni 8, abitante in via del Farneto N. 10 in seguito ad una discussione... manuale con un suo compagno, riportava alcune ferite lacero contuse alla fronte, al naso e alla palpebra inferiore sinistra.

Il ragazzo Ferruccio Lanza, d'anni 8, pure scolaro, abitante al N. 21 di via Nuova, per aver motteggiato un suo coetaneo, venne da questo colpito con una sassata in guisa da riportare una ferita lacero contusa sull'arco sopraorbitale dell'occhio destro.

Vennero tutti curati alla Stazione centrale di soccorso.

**Durante il lavoro.** Il fabro Giovanni Cravos, d'anni 48, abitante al N. 4 di via S. Sergio, mentre, nel pomeriggio d'ieri, era intento al suo lavoro, si produsse con un pezzo di ferro una contusione con lacerazione al pollice della mano sinistra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso ove il medico d'ispezione gli prodigò le rispettive cure.

**Malore improvviso.** Certa Maria Rodbach, d'anni 22, domestica presso una famiglia abitante al N. 3 di via Commerciale, fu colta ieri mattina da repentino malore mentre si trovava nella chiesa di S. Antonio nuovo. Qualcuno tra i fedeli si recò a chiedere soccorso alla Guardia medica. Giunto il dottore d'ispezione, prodigò alla Rodbach le rispettive cure e la fece poi accompagnare alla Stazione centrale di soccorso, ove essa potè alquanto riposarsi.

**Epilessia.** Il pittore Giuseppe C., di anni 17, mentre passava ieri mattina per via Stadion, fu colto da un assalto d'epilessia. Alcuni pietosi lo trasportarono nel vicino portone della casa al N. 7, mentre qualcuno s'affrettava a chiedere soccorso alla Guardia medica. Accorso il dottore d'ispezione, prodigò al sofferente le necessarie cure e ne dispose il trasporto mediante vettura alla Stazione centrale, per potergli apprestare tutti quei soccorsi ch'erano del caso.

**Si scredita il locale!** Il proprietario della trattoria alla «Villa Murat» ci tiene a far sapere che il ferimento di quel tale Bums, da noi narrato lunedì, avvenne fuori del suo locale. Anche noi avevamo detto precisamente questo.

Nel riferire l'arresto di un complice del feritore abbiamo accennato alla trattoria alla Villa Murat, perchè il ferimento in questione avvenne a due passi da quel locale.

**Una balla di crine vegetale sparita e ritrovata.** Il magazziniere della ditta Mayer e Welkenfeld, in via Cecilia N. 8, signor Elio Coen, s'accorse ieri, verso il mezzogiorno, che un carretto con una balla di crine vegetale che trovavasi davanti al magazzino, era sparito.

Verso un'ora lo stesso signore incontrò in via di Riborgo il fabro Giuseppe Demartini, d'anni 30, da Venezia, il quale affrettava in vendita una balla di crine vegetale, che egli riconobbe tosto per quella mancata dal magazzino dei suoi principali. Senz'altro egli chiamò una guardia e fece arrestare il Demartini.

**Orologio e vestiti rubati.** Sotto questo titolo abbiamo ieri publicata una notizia riferentesi all'arresto di certo C. tappezziere, sospetto di essere l'autore di quel furto. Dalle indagini dell'autorità di Polizia risultò trattarsi di un errore di nome, sicchè ieri il C. fu rimesso in libertà.

**La felicità coniugale.** Ieri notte in via del Veltro venne arrestato l'oste Carlo H., d'anni 37, da Cracovia, perchè maltrattava brutalmente con vie di fatto la propria consorte.

**La cronaca dei furti.** La signora Giuseppina Stocker, abitante in via San Giorgio N. 1, giorni addietro aveva dato gratuito alloggio alla domestica Teresa M. Questa, per tutta gratitudine, le rubò un vestito da uomo, due maglie di lana, un fermaglio di argento ed alcuni effetti di biancheria, il tutto del valore complessivo di f. 50. Contro la ladra fu presentata denuncia.

Ignoti ladri s'introdussero ieri nella camera da letto di Giovanni Scheriana, in via della Scalinata N. 10, I piano, da un armadio rubarono un paio di orecchini d'oro con diamanti e due medaglie d'argento del valore complessivo di f. 15.

Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato il fabro Maurizio Schulz, di anni 32, da Vienna, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè derivante da furto.

Francesco Luin, calzolaio, abitante in via Castaldi N. 3, piano terreno, venne derubato di un orologio d'oro con la rispettiva catenella, del valore di f. 70, che egli custodiva in un armadio. Del furto patito egli mosse denuncia alla polizia.

Ieri mattina, Francesca Fiamin, abitante in via del Toro N. 5, venne derubata sulla publica via di un portamonete contenente f. 5, che ella teneva nella tasca del vestito.

**Cuoco scomparso.** Ieri, il sig. Melchiore Podich, capitano del piroscafo *Lupal*, che trovasi in riparazione nel cantiere di S. Rocco, annunziava alla Direzione di polizia la scomparsa del cuoco di bordo, Carlo Cesare, d'anni 23. Egli era partito l'altra sera, da Muggia, col vaporetto, diretto a Trieste e non aveva fatto più ritorno. Il capitano teme che al giovanotto non sia accaduta qualche disgrazia.

**L'amico delle donne.** La casalina Ersilia Gollmayer, d'anni 50, abitante al N. 4 di via Commerciale, venne iersera morsicata da un cane al femore sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le rispettive cure.

**Cavalleria pedestre.** Ieri notte, in piazza Barbacan, il muratore Italo Cividin, d'anni 37, da Trieste, senza apparente motivo percoteva con calci la giovane diciottenne Ostilia Gelsomini, abitante in via Capitelli N. 19. Le guardie condussero il violento agli arresti.

**Ciò che si trova per via.** Nel pomeriggio di ieri fu rinvenuto un importo di denaro, che venne depositato alla Direzione di polizia.

**Cantante a spasso.** Antonio Zuparich, facchino, d'anni 33, da Sesana, abitante in via S. Zenone N. 7, fu tratto l'altra sera in arresto poco dopo le 11, perchè con canti e schiamazzi turbava la quiete ed il sonno dei pacifici abitanti di S. Giacomo. Trattenuto qualche ora in arresto, venne rilasciato poi in libertà.

**Lotto.** Estrazione del 18 corrente.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Praga | 6 | 11 | 26 | 74 | 40 |
| Leopoli | 18 | 13 | 17 | 8 | 37 |
| Herrmannstadt | 12 | 66 | 9 | 7 | 34 |

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.4 ore 2 pom. 20.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.9 — Oggi: Alta marea 9.27 ant., 9.40 pom. Bassa marea 3.24 ant., 3.30 pom.

**Ogni giorno una.** In trattoria:

— Cameriere! Il conto.

— Il signore ha pollo arrosto con patate, formaggio, due pesche: sono un fiorino e 30 soldi.

— Ma io ho ancora fame.

— Ancora fame? Allora un fiorino e settanta, signore.

## TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - „Carmen", in 4 atti. Serata d'onore del signor Vincenzo Ardito.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Settembre.** La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 250.50, Rubli 219.90, Rendita Italiana 90.10. (La chiusa precedente segnava: 250.90, 220.10, 90.25, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.97, Rendita 94.77, Meridionali 687.—, Mediterranee 498.—. (La chiusa precedente notava: 105.02, 94.67, 689.—, 498.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.22, poi sino —.— e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.07, Italiana 90.25, Spagnuolo 63.97, Banche ottomane 762.18, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 101.27, [illegible], 763.75, 145.62).

Dopo Borsa: Italiana invariata, Exterieur 69.06.

**Qui notasi:** Metalliche 100.60 a 100.90, Azioni Credit 401.— a 402.—. Rendita Italiana per fine mese da 88.¾ a 89.25 detta pronta tagli piccoli 89.½ a 89.⅞, Napoleoni 9.54 — a 9.55, Londra 120.30 a 120.60, Francia 47.45 a 47.65, Italia 45.30 a 45.60, Germania 58.80 a 59.—.

**Listino.** Napoleoni 9.55 — a 9.57 —, Zecchini a 5.63 5.65, Lire sterline 12.02 a 12.05, Londra 120.30 a 120.60, Francia 47.50 a 47.75, Italia 45.30 a 45.50 Banconote italiane 45.35 a 45.50, Banconote Germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.70 a 101.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 131.75 a 132.—, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone 99.50 a 99.76, Credit 399.50 a 401.50 Italiana 88.90 a 89.20, Lotti turchi 76.50 a 77.—, Serbi 37.35 37.75, Serbi nuovi 4.60 a 5.30, Croce Rossa italiana 13.90 a 13.40.

PARIGI 18. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.07, Rendita italiana 5% 90.25, Rendita spagnuola esterna 63.97, Azioni Banca Ottomana 762.18.

PARIGI 18. Chiusa. Ferrate austriache 846.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.92, Cambio Londra 252.83, Egiziane 537.50, Rend. austr. in oro 103.55, Rendita ungh. in oro 4% 102.56, Länderbank 612.50, Lotti turchi 148.25, Banca di Parigi 938.25, Azioni Meridionali italiane 647.50. Irregolare.

FRANCOFORTE 18. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 338.75, Ferrate dello Stato 394.87, Lombarde 86.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— calma

**Caffè.** AMBURGO 18. Chiusa: Santos good av. p. Sett. 73.50, per dec. 73.—, per marzo 70.50. sost.o

AMBURGO 18. Rio ordinario loco 74-78, reale loco 75-73, buono loco 86-83.

HAVRE 18. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 81.25, per Gennaio a fr. 88.36.

NUOVA-YORK 18. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, stiracchiato.

**Cotoni.** LIVERPOOL 18. - Mercato hausse. Tendora in Bochels 2000, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 86. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4[illegible], Settembre-Ottobre 4[illegible], Ottobre-Novembre 4[illegible], Novembre-Decembre 4[illegible], Dec.-Gennaio 4[illegible], Genn.-Febraio [illegible], Febraio-Marzo 4[illegible], Marzo-Aprile 4[illegible], Aprile-Maggio 4[illegible], Maggio-Giugno 4[illegible], Giugno-Luglio 4[illegible].

Merce americana [illegible] in rialzo.

**Olio.** NAPOLI 18. Gallipoli contanti 75.73, per Ottobre 76.06, per Maggio 75.52. Gioia contanti 72.85, per Ottobre 72.99, per Maggio 73.04.

PARIGI 18. Ravizz. Mese corr. 47.50, per ottobre 50.—, sost.o, per nov.-dec. 50.—, quattro primi mesi 51.75.

**Petrolio.** BREMA 18. Loco 6.15, calmo. ANVERSA 18. Loco 17.50 calmo.

**Farina.** PARIGI 18. Dodici Marche. Mese corrente 41.30, per ottobre 42.50 ferma, quattro mesi da nov. 43.25, quattro primi mesi 43.60. Tempo bello

**Spirito.** PARIGI 18: Mese corrente 31.25, per ottobre 31.— balsse, per nov.-dec. 31.50, quattro primi mesi 32.25.

BERLINO 18. Loco 34.40, per Settem. 37.90, per Ottobre 37.60.

**Zucchero.** PARIGI 18. Greggio du 88° disp. 29.— 29.50 calmo. Bianco p. mese corr. 30.75 —, per ottobre 31.62½, baisse, quattro mesi da ottobre 31.62½, quattro primi mesi 32.12½, Raffinato 100.— e 101.—.

AMBURGO 18. (Chiusa). Per settem. 9.75, per decem. 10.20, per marzo 10.60. staz.o.

LONDRA 18. Java a scell. 11.½, Rapa greggio scell. 9.⅞ migliore

Stampato da [illegible] Editore [illegible] Gerente [illegible]


Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'Ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra, nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO**

**Ricercansi** ragazzi di 14-16 anni, pratici delle vie di città, per la distribuzione di stampati. Rivolgersi dalle 1-3 all'amministrazione. 44

**Ricercasi** ragazzo con paga, per negozio chincaglie, preferito parli lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 345

**Ricercasi** ragazzo dal 16 al 20 anni, preferita orfana. Indirizzo al Piccolo. 344

**Ricercasi** mezzo lavorante falegname come facchino. Indirizzo al Piccolo. 347

**Ricercasi** cameriera restaurant, cuoca, istitutrice, bonne, domestiche. Agenzia Corso 37. 335

**Ricercasi** giovanotto come facchino, lavoro leggero. Indirizzo al Piccolo. 347

**Ricercasi** prontamente per Fiume abile modista. Indirizzare gentili offerte F. Macchioro, Fiume. 308

**Ricercasi** prontamente un giovane principiante servitore tedesco per privata famiglia, più bambinaia friulana. Agenzia Zeidler via Cassa risparmio 3. 373

**Si** ricerca lavorante capace tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 371

**Ricercansi** istitutrici, bonnes superiori, governanti bene educate. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 282

**Ricercati** da casa bancaria primo ordine abili agenti, verso alta provvigione per la vendita a rate di biglietti lotteria legalmente emessi. Convenendo, darebbesi paga fissa. Offerte sub „Confidentia" ufficio annunzi Bernhardt Eckstein, Budapest, V Badgasse 4. 35

**Ricercasi** praticante scrittoio, bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca, stipendio relativo. Offerte scritte proprio pugno. Amministrazione giornale sub „Mode" 323

**Ricercasi** falegname per lavoro cassette. Indirizzo al Piccolo. 292

**Ricercasi** ragazzo con paga. Schiffilin, fianllatura, via Ponterosso 4. 255

**Signorina** di buona famiglia cerca posto come compagnia, aiuto della padrona di casa, oppure presso bambini, parla bene il tedesco, assolse corso pedagigico, è pratica lavori femminili. Offerte sotto „L. P. 100" posta restante. 10

**Signorina** di famiglia cerca posto all'estero presso famiglia tedesca, per qualunque mansione domestica. Indirizzo al Piccolo. 340

**Modiste** abili ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 336

**10** fiorini mensili ricercasi cuoca che sappia dar mano anche agli altri lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 365

**Corrispondente** tedesco disponendo fiorini 200 verrebbe accettato socio lavoro produttivo. Offerte Piccolo sub „Gesellschaft" 349

**Magazziniere** capacissimo, che servì primaria ditta commerciale, offresi. Offerte posta restante sub „Giovane". 378

**Giovane** pratico ramo caffè ricerca posto sottomagazziniere. Offerte al Piccolo sub „Caffè." 392

**Giovane** con buone referenze, conosce perfettamente francese, italiano, abile corrispondente nelle due lingue, bella calligrafia, cerca impiego. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo sub „Conoscenza" 279

**Ragazza** offresi per servizio presso buona famiglia, buonissimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 393

**Perfetto** corrispondente tedesco, inglese, tenitore di libri cerca impiego. Offerte sub „Attivo" al Piccolo. 380

**Capaci** lavoranti bandai trovano pronto lavoro a Zara presso Giuseppe Iesch. Offerte con certificati dirigere direttamente. 336

**Amministratore pratico e che può prestare garanzia, assume anche verso l'uno per cento stabili in amministrazione. Indirizzo all'amministrazione del giornale.** 1601

**Ungherese** si offre per tradurre lettere commerciali e sentenze ungheresi in tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1465

**ISTRUZIONE**

**Maestra** diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo al Piccolo. 1118

**Maestra** dà lezioni di lingua italiana, tedesca, francese, nonchè ripetizioni scolastiche; prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 51

**Maestra** abilitata con distinzione istruisce nelle materie scolastiche, italiano, tedesco, francese, inglese, stenografia, ricamo. Prepara agli esami di maturità ed abilitazione al magistero. Indirizzo al Piccolo. 322

**Maestra** froebeliana avendo alcune ore disponibili, apparecchierebbe bambini per le scuole popolari, nonchè li istruirebbe nelle classi popolari. Scrivere al Piccolo sub „Maestra froebeliana". 361

**Lezioni** francesi e ripetizioni scolastiche in italiano e tedesco, 12 lezioni fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 353

**Il** maestro Enrico Furian darà lezioni riunite di pianoforte, armonia, contrappunto e canto nei corsi liberi del Liceo „Dante Alighieri". 351

**Autorizzata** sartoria vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Si istruisce pure nel ricamo tre volte per settimana, modicissimo prezzo. Stadion 12, III interno. 375

**Polca**-Mazurca-Quadriglia-Valzer-Lancieri apprendesi in 12 lezioni, Chiozza 5. Autorizzata Scuola. 138

**AFFITTANZE**

**Ricercansi** 2 camere ammobiliate ad uso abitazione ed una ad uso scrittoio. Offerte sub „C. 1000" al Piccolo. 332

**Ricercasi** camera con focolaio, oppure cucina. Offerte al Piccolo sotto „Cucina". 350

**Signora** sola cerca grande stanza vuota. Offerte al Piccolo sub „Vuota". 367

**Affittasi** quartiere sette stanze, andito, cucina, cantina, acqua. Via S. Giorgio 5, primo piano. 328

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Zaccaria 1, I, porta 6. 327

**Affittansi** stanze ammobiliate, via Torrente N. 26, primo, porta 6. 336

**Affittansi** prontamente due stanze ammobiliate vuoto, eventualmente costo. Ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 338

**Affittasi** stanza ammobiliata, prezzo mite, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 386

**Affittasi** pel 24 settembre, orologio N. 1, un quartiere 3 camere, camerino, cucina, una camera, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 35

**Affittasi** stanza grande ammobiliata, stufa, sopra Caffè Specchi, II, porta 27. 188

**Affittasi** stanza ammobiliata presso coniugi, per distinto signore, vicinanza giardino Publico. Indirizzo al Piccolo. 383

**Affittasi** stanza ammobiliata, via Caserma N. 14, piano I. 208

**Affittasi** una stanza ammobiliata, prezzo mite, via Acque 3. 333

**Affittasi** stanza ammobiliata ad un signore, presso distinta famiglia. Farneto 33, II. 238

**D'affittare** un quartiere via Giulia. Via Tintore N. 1. 370

**D'affittare** una stanza ammobiliata, indirizzo al Piccolo. 355

**Famiglia** tedesca affitta camera ammobiliata con costo. Via Romagna N. 20, III piano destra. 362

**22** fiorini stanzetta buon costo. Via Fontanone 14, II. 366

**Stanza** davanti, ammobiliata, elegantissima, grande, tranquilla. Valdirivo diciotto, terzo sinistra. 364

**Camera** grande, ammobiliata affittasi. Corso, centro. Indirizzo Piccolo. 1478

**Signora** darebbe costo, alloggio a studente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64

**Studenti** trovano stanza, buon costo, vicinanza scuole. Indirizzo al Piccolo. 225

**Bellissima** stanza ammobiliata in via Cassa di risparmio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 331

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Ricercasi** violino 3/4. Vendesi sparherd due forni. Indirizzo Piccolo. 372

**Vendesi** casetta ratealmente con esercizio osteria e legna. Disponibili fior. 2-3000 per mutuo. Rivolgersi banco Caffè Commercio. 343

**Vendonsi** alcuni mobili. Via Squero nuovo N. 11, porta 5. 340

**Vendesi** prontamente spaccio vini, birra, bene avviato. Zanier, Caffè Armonia. 360

**Vendesi** fondo olità, fior. 22 il klafter, eventualmente casetta. Indirizzo Piccolo. 371

**Vendonsi** sparherd, stufe da f. 6 in poi, d'ogni dimensione, Lazzaretto 28. 337

**Causa** partenza cedesi agenzia lucrosa, nonchè quartiere completo, ammobiliato, prezzo convenientissimo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 241

**Battella**, remi, vela, vendesi modicissimo prezzo. Carlo, Androna Coppa 1. 363

**Bottame** d'ogni qualità e torchi, vendonsi. Riva Pescatori 5. 163

**Pianino** nero, corde incrociate, vendesi causa trasloco, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 369

**Pianoforte** buonissimo, ottimo stato, fiorini 85 vendesi. Corso 37, III. 345

**Locale** da vendere oppure d'affittare, bella vista sul mare. Gretta N. 8. 326

**Pianini** assortimento, garanzia 10 anni, prezzi concorrenza, soltanto via Cavana Numero 8, I piano. 289

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrito** dalla via S. Spiridione alla via S. Giovanni, fiorini cinque, da una povera ragazza. L'onesto trovatore farà opera pia portandoli all'amministrazione del Piccolo. 342

**Ieri** nel negozio Gandusio oppure in tram, dimenticato un libro involto in carta. Quella persona che lo raccolse pregata gentilmente portarlo al Piccolo. Ringraziando anticipatamente. 52

**DIVERSI**

**Bianca Ma...** Adesso ho compreso che mi ami, e quanto! Tristi ore ho passato. Aspettami martedì. 396

**Carmen** Grazie per le tue righe; mi avrai perdonato se non mi feci vedere alcune sere, conoscendone il motivo. Affettuosi saluti da chi teneramente t'ama e t'adora. Manon. 360

**A.** M. G. Grazie infinite! Y. Perdonate mio agire inconscio. Addio. V. 367

**Schatz.** Grazie, meglio. Dispiacente per lunedì, però sempre tuo. Affettuosi saluti. 376

**Viola** Mancaste vostra parola, grazie, mantengo quanto dichiaratovi con ultima mia. Arturo. 394

**Menotti** molti ringraziamenti dei lepri di Materia sicuri del tuo tiro. 335

**Resal** Giace lettera alla posta. Cordiali. Scrutati. 319

**Angelica** Ritiri lettera solito indirizzo. 358

**Signor** Cleopatra. Favorito ritirare lettera nome da voi indicato. A. 390

**Ersilia!** Grazie tante! Come va oggi? B. 391

**Erminio** Vi ricordate domenica alla Banda? Vorrei spiegazione del significato che aveva quella parola, che avete detto nel passare innanzi a me. Risposta. Anna V.... 394

**Occhio nero** ore 7. Via Massimiliana principio Vicolo S. Lucia. 377

**Casa** commerciale avviatissima, cerca socio dieci quindicimila, ampliamento lavoro, socio lucroso. Offerte serie firmate al Piccolo sub „Serietà" 261

**Pettinatrice** per signore. Recapito presso il parrucchiere Brusadini, Acquedotto 10. 383

**Masseuse**, signora Anna Tichy, raccomandasi ai signori medici ed al publico. Via Michele 23. 374

**K. Tichy** tecn. anat. approvato masseur e maestro di ginnastica salutare, raccomandasi ai signori medici e publico. Via Michele 23. 374

**Donna** sana, robusta, del distretto di Monfalcone, ricerca creatura per allattare. Indirizzo via Solitario N. 23, p. III. 160

**Stiratura** lucido, tutto a mano, Toro 4, I. 329

**Agopitture.** Si eseguiscono disegni e dipinti per agopittura. Indirizzo al Piccolo. 341

**La Fortuna** N. 18, 3 soldi, contiene Serbo-Tabacchi, Banca Ipotecaria, Milano Lire 10, Chiesa Vonya, Giubileo Imperiale, Restanti Croce Ungherese, Restanti Dombau ecc. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**Club** La carta zigaretti „Club" trovasi in vendita presso il deposito Fratelli Freunez, al solito prezzo. 339

**Il lucido** da palchetti, il migliore ed il più economico è quello di A. Kailan di Vienna. Vendesi presso il Negozio porcellane e cristalli C. Roth, via S. Antonio. 334

**Monitore** dei Prestiti N. 22, contiene liste complete Serbi tabacchi, Ipotecario Ungherese, Giubileo, Bevilaqua, La Massa, Milano 1866, Palfy, ecc. Soldi 3 presso Alessandro Levi. 330

**Formaggio** pecorino vendesi, non meno d'una forma. Via Cavana 11 (corte). 243

**Macchine** da parchetti, amporia scope, scopette da camera, specialità pettini infrangibili, a prezzi modicissimi, soltanto da Giovanni Angeli, Canale 5. 209

**Libri scolastici** nuovi e usati vende la libreria Chiopris. Elenchi gratis. 403

**Casamia** Lotto grande o piccolo vendesi ai soliti prezzi presso Alessandro Levi. 332

**Novità** Capsule per metter fiori con collane lunghe argento, a f. 3, presso Vittorio Fei, Oreficeria Triestina, via Malcanton 3 (tettoia) dirimpetto al N. 2. 259

**Uggi** giovent secondo ricambio, al Vanni. [illegible] case e campagna N. 248, tav. 25 Scorcola, strada vecchia Opicina. 377

**Marsala** naturale della primaria fattoria d'Italia, 80 soldi litro. Bottiglie originali 70, presso N. Giannopulo, accanto Scholtian. 254

**Camicie** per signori, garantite di ottima e finissima qualità, di luglio speciale, marca mondiale „Jokey" vende, a prezzi straordinariamente convenienti il Negozio Viennese. 342

**Scatole** per polvere di cipria, giapponesi ed in altre qualità, da soldi 20, 23, 27 in poi; piumini di cigno, da soldi 12 in poi; polvere di riso genuina, impalpabile, garantita la migliore qualità, da soldi 10 in poi; Odol, a soldi 85; saponi da toiletta, uso civetta, a soldi 10; acqua di Colonia, da soldi 10, 15, 20, 25 in poi, nel Negozio Viennese. 342

**Preservativi** garantiti, veri francesi e d'ottima fabbricato, alla dozzina f. 1, 2, 3 e 4. Sospensori garantita qualità buona, a soldi 25; da rivolgersi personalmente dal proprietario del Negozio Viennese. 342

**Tintura** per capelli, la più innocua, la più conveniente, garantita la migliore e di rinomanza mondiale, è l'estratto di noce; per una fiaschetta f. 1; nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 342

# SCUOLA CHARLES
(MASCHILE-FEMMINILE)
di
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE.
Corso speciale per candidate all'esame di maturità.
Allieve assolte fin oggi: **Cinque.**
**Apertura: lunedì prossimo.**
Iscrizione: Venerdì, Sabato e Domenica.
**Via Cappello de Fin 16.**

**Signorina** desidera trovare un posto quale
**Bonne tedesca**
a Trieste od in Italia. — Gentili offerte sub „**Deutsche Bonne**" dirigere all'uff. cio Annunzi Ludwig von Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.

**Stabilimento Bagni via Giulia 8.**
Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto.*
**Prezzi modici per tutti i Bagni.**

**Il prof. C. ANGELELLI**
rende noto che dal giorno 20 corrente riprenderà il corso di
**lezioni di pianoforte, armonia e contrappunto.**
Il sig. C. SCHMIDL, Piazza Grande, ha cortesemente assunto l'incarico per le trattative.

**„IL PICCOLO"**
Nuovo apparato patentato per radersi la barba da sè soli in 2 minuti, senza pericolo di ferirsi. Prezzo f. 3. Unico Deposito a Trieste, presso la
**Profumeria Ignazio Wohl „Al Regno di Flora"**
**Piazza della Borsa N. 9.**

**LEZIONI RIUNITE**
di
**Violino, Pianoforte ed Armonia**
con corsi separati per signorine
**incominciando dal 1. ottobre.**
Informazioni (per orari e prezzi) presso il mio
**LEONE LEVI, Corso 7, III p.**
dalle ore 10 alle 12, e dalle 3 alle 4.

**Il negozio d'oreficeria**
con
**Grande Lavoratorio**
di
**GIOVANNI RISEGARI**
venne traslocato
**al Corso N. 5.**
NB. Si eseguisce qualsiasi lavoro nuovo, come pure riparazioni
**a prezzi modicissimi.**

**OCCASIONE PER LA STAGIONE.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **STOFFE DA UOMO** | | 78 | s. il metro in poi |
| **STOFFE DA SIGNORA** doppia altezza | da | 42 | |
| **FRUSTAGNI** in disegni modernissimi | da | 24 | |
| **SETE NERE** operate, tutta seta | da | 110 | |
| **STOFFE PER WATTERPROOF** | da | 78 | |

**GRANDE PARTITA in**
ASCIUGAMANI DI LINO doppia damasco a jour con frangia a 27 s. l'uno
GREMBIALI DI BATTISTA a jour 20 s. l'uno.
**Specialità in Loden Tirolesi**
**OGNI GIORNO ARRIVO DI NOVITÀ PER LA STAGIONE**
**S. ONLER & COMP., Trieste, Corso 9.**
Vendita mode e manifatture, Telerie e Seterie, Stoffe da uomo e da signora, Cotonerie, Tappeti, Cortine, Corsie, Stoffe da mobili, Nastri, Merli, Veluti, Veli e tutti gli articoli di acconciatura.
**Merci che non convengono vengono cambiate, oppure si restituisce il denaro.**
**PREZZI FISSI** — **TELEFONO 498**

**Scuola di Velocipede**
in locale CHIUSO
**GIUSEPPE EGGER**
Via Commerciale N. 1.

Questa **pomata universale per pulire i metalli**, inventata da noi nell'anno 1876, composta di materiali le più fine, esiste in colori rosso e bianco-nero, è l'ottimo mezzo di pulimento di metalli ed unico mezzo corrispondente a tale scopo. Tutti i fabbricati consimili, se anche altrimenti nominati, sono contraffazioni della nostra pomata universale per pulire i metalli, non raggiungono neanche approssimativamente i vantaggi della medesima. Facendone provvista, bisogna quindi badare alla nostra firma e marca. Deposito generale per l'Austria-Ungheria presso **Gottlieb Hert, Vienna III/1.**

**I migliori**
**MOBILI**
**IN OGNI SPECIE,**
ai minimi prezzi, da
**Brod & Mondolfo**
*Piazza S. Giovanni*
(angolo Via S. Giovanni e via delle Torri)
**Specialità in Mobili di lusso**
10 anni di garanzia.
**Piazza S. Giovanni**

**„ANCHOR-LINE"**
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
**„SCOTIA"**
di Tonnellate 2763 - Cap. W. HAMILTON arriverà qui nella seconda metà di Settembre e caricherà direttamente per
**NEW-YORK**
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
**HENDERSON BROTHERS**
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

**RICERCASI**
**quale viaggiatore casa manifatture di Serajevo, persona con buone referenze, conoscente il Serbo-Croato, il Tedesco e l'Italiano. Preferibile chi ha già viaggiato in Bosnia. Offerte sub „Manifatture 69" posta restante, Sarajevo.**

**DR. GUST. FANO**
**SPECIALISTA**
per le malattie della pelle e sifilide
**Via delle Legna N. 3, I.o piano**
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

**AVVISO.**
I sottoscritti si pregiano d'avvisare codesto P. T. Publico che col giorno 15 corr. hanno aperto per proprio conto, il
**NEGOZIO DI MANIFATTURE**
**via Nuova N. 27**
(*angolo via S. Caterina*) il quale sarà bene assortito in **biancherie, maglierie, tanerie**, nonchè **articoli minuti e guarnizioni**, il tutto di recente acquisto dalle primarie fabbriche estere e nazionali.
Compito speciale dei sottoscritti sarà di soddisfare in tutto le esigenze di codesto rispettabile publico, e nella lusinga d'essere onorati da numerosa clientela ringraziono anticipatamente.
Devotissimi
**MAFFEI-BISIACH.**

**DEPOSITO PRINCIPALE**
dell'Acqua Minerale
**„Mattoni Giesshübler"**
La migliore Acqua Acidulo-Alcalina
presso
**GIOV. CILLIA**
Drogheria al Ponterosso:
Telefono N. 288.